

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 61 di data 30 maggio 2014

Oggetto: Adesione al "Distretto famiglia Comunità della Paganella" e partecipazione del Parco al gruppo di lavoro locale.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La congiuntura economica che l'Italia sta attraversando ha evidenziato l'inadeguatezza del sistema sociale italiano. In questo contesto il Trentino sta orientando le proprie politiche sociali sulla promozione di provvedimenti pubblici a sostegno della famiglia, considerata soggetto attivo e propositivo dello sviluppo economico e culturale del territorio.

A questo proposito, la Giunta provinciale ha approvato - in data 10 luglio 2009 - il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

L'obiettivo consiste nell'individuare e sviluppare un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale ed al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere della collettività e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e consolidando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza della comunità locale.

Considerato che il territorio della Comunità della Paganella intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale e sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In altre parole si vuole incentivare lo sviluppo economico del territorio provinciale e rendere attrattivo il territorio stesso per le famiglie, anche in una logica turistica. Si vuole abbandonare la tradizionale politica assistenzialista per avviare una politica in cui la famiglia e tutti gli attori sono attivi in diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc.).

L'obiettivo di questo progetto consiste nel creare un "Distretto della famiglia" in cui tutti gli attori, operatori economici, istituzioni, associazioni e famiglie, si attivano creando una rete sinergica e delle collaborazioni per offrire servizi, incentivi ed interventi rispondenti alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie.

Ritenuto tale progetto molto interessante, in quanto il nostro Ente ha già aderito al Distretto Val Rendena e al Distretto Valle di Non mettendo in essere politiche volte alle famiglie che intendono visitare l'area protetta, come per esempio le tariffe agevolate per i bambini, i sentieri dedicati alle famiglie, la certificazione family per le Case del Parco, le attività rivolte ai più piccoli con personale specializzato ecc..

Ritenuto pertanto che il Parco potrebbe affiancarsi alla Comunità della Paganella e ai soggetti appartenenti al territorio della Comunità promuovendo e rafforzando politiche familiari adatte al proprio ambito.

Considerato che i soggetti interessati ad aderire al progetto in parola devono individuare delle azioni rivolte alle famiglie indicando la tempistica ed indicare un referente interno che partecipi al gruppo di lavoro.

Si rende ora necessario dare la propria adesione al futuro distretto famiglia della Comunità della Paganella e si propone inoltre l'educatrice ambientale Eileen Zeni quale referente per partecipare al gruppo di lavoro del Progetto "Distretto Famiglia Comunità della Paganella".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di aderire alla nascita del "Distretto Famiglia Comunità della Paganella";
2. di individuare l'educatrice ambientale Eileen Zeni, quale referente per partecipare al gruppo di lavoro del progetto "Distretto Famiglia Comunità della Paganella".

CS/ad

Adunanza chiusa ad ore 16.45

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola